

# **Regolamento per la valutazione degli studenti**

Approvato dal Collegio dei docenti del 30/11/2017, delibera n.39/2017.18

Approvato dal Consiglio di Istituto del 06/12/2017, delibera n.22/2017.18

# INDICE

Premessa	pag. 4
Valutazione e disagio	pag. 4
Valutazione del comportamento (primo ciclo)	pag. 5
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti e processo formativo	pag. 5
Criteria generali per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.	pag. 7
Ammissione alla classe successiva (Scuola Primaria)	
Ammissione alla classe successiva (Scuola Secondaria)	
Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo (classe terze)	
Prove INVALSI	pag. 10
Esame di stato conclusivo del primo ciclo	pag. 11
Certificazione delle competenze	pag. 12
<b>Appendice</b>	
Griglie di correzione prove (primo ciclo)	All.1
Griglie di osservazione del percorso evolutivo (Infanzia)	All.2
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti e processi formativi (corrispondenza votazioni in decimi e livelli di apprendimento)	All.3
Rubrica di valutazione per la certificazione delle competenze in uscita (DM 742/2017)	All.4

## La valutazione degli studenti

L'essenziale momento della valutazione ..... nelle Indicazioni Nazionali:

*“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.*

*La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.*

*Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.*

*Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.*

*Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.*

*La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione, poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole. Nell'aderire a tale prospettiva, le scuole, al contempo, esercitano la loro autonomia partecipando alla riflessione e alla ricerca nazionale sui contenuti delle Indicazioni entro un processo condiviso che potrà continuare nel tempo, secondo le modalità previste al momento della loro emanazione, nella prospettiva del confronto anche con le scuole e i sistemi di istruzione europei.”*

## Premessa

La valutazione costituisce un momento essenziale del processo formativo: è finalizzata a tracciare i progressi compiuti in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e, nello stesso tempo, del livello globale di sviluppo degli apprendimenti [cfr. nota MIUR prot 1865 del 10/10/2017]. Il Collegio docenti definisce le modalità ed i criteri per assicurare la omogeneità, l'equità e la trasparenza della valutazione.

Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti centrali del processo formativo dell'alunno: costituisce, dal versante interno, valido strumento di verifica per ri-calibrare, eventualmente, le attività da porre in essere. **NON RAPPRESENTA, in nessun modo, un giudizio di valore sulla persona!**

Con le innovazioni introdotte di recente dal Decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione che ha per oggetto il **comportamento**, il **processo formativo** e i **risultati di apprendimento**, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Ha l'obiettivo, inoltre, di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. *La valutazione periodica (I quadrimestre) e finale (II quadrimestre) degli apprendimenti* è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", per le quali la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica (ai sensi dell'articolo 1 della legge n° 169/2008).

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione dei risultati degli apprendimenti, **nel primo ciclo**, viene espressa con voto in decimi nelle varie discipline e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (team insegnanti per la scuola primaria e Consiglio di Classe per la scuola secondaria di primo grado). E' la sintesi delle valutazioni delle prove scritto-grafiche-pratiche ed orali somministrate durante l'anno scolastico, nelle singole discipline; per la valutazione delle singole prove, i docenti utilizzano griglie di correzione condivise collegialmente (Allegato n.1).

La valutazione periodica e finale, al primo ciclo, viene integrata con la descrizione dei *processi formativi* in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e *del livello globale di sviluppo degli apprendimenti*.

*La valutazione del comportamento*, viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti nonché al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

**Per la scuola dell'Infanzia**, in tre momenti dell'anno scolastico, ottobre, febbraio e giugno, le insegnanti del team di sezione registrano le osservazioni, per campi di esperienza, dei progressi del percorso evolutivo del/la bambino/a. (Allegato n.2). Per ciascun anno, tipicamente nei primi giorni di marzo, per la rilevazione intermedia, e di luglio, per quella finale, vi è un colloquio di restituzione con le famiglie con la consegna, in copia, della scheda di Osservazione.

## Valutazione e disagio

Riguardo agli alunni con disabilità certificata, per i quali è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I) in base alle loro potenzialità ed esigenze con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico, la valutazione, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, espressa con giudizio sintetico, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, espressa con voto in decimi.

L'art.11 del decreto legislativo 62/17 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale che viene effettuata secondo quanto indicato precedentemente (DPR 122/2009).

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA/BES) per i quali è prevista la compilazione del PdP, l'istituto già da diversi anni pianifica le attività educative e formative in modo da tener conto, in accordo

con quanto definito dalla diagnosi/certificazione e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore, della necessità di strumenti compensativi e dispensativi nel percorso scolastico.

**Valutazione del comportamento (primo ciclo)**

La valutazione del comportamento, viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti (Regolamento di disciplina) nonché al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

Gli indicatori (evidenze osservabili) si riassumono in:

- a) Rispettare il Regolamento di disciplina e il Patto di corresponsabilità, con capacità di autocontrollo (scuola secondaria)
- b) Agire in modo autonomo e responsabile (scuola primaria)
- c) Collaborare e partecipare (entrambe)

<b>Livello</b>	<b>Rispettare il Regolamento di disciplina e il Patto di corresponsabilità mostrando capacità di autocontrollo (scuola secondaria)</b>	<b>Collaborare e partecipare</b>	<b>Agire in modo autonomo e responsabile (scuola primaria)</b>
OTTIMO/DISTINTO (comportamento esemplare)	Rispetta in modo scrupoloso le “regole condivise” senza aver ricevuto una sanzione o richiamo scritto. Manifesta un autocontrollo costante, consapevole e responsabile.	Partecipa consapevolmente e criticamente alla vita scolastica e alle attività proposte dalla scuola. Collabora in modo propositivo e costruttivo nel gruppo classe	Assume comportamenti responsabili e rispettosi delle persone, delle cose e dell’ambiente. Assolve puntualmente e con consapevolezza ai doveri scolastici.
BUONO/DISCRETO (comportamento responsabile)	Rispetta le “regole condivise” anche se ha avuto richiami verbali e annotazioni sul diario da parte del docente. Manifesta un autocontrollo complessivamente costante.	Partecipa in modo responsabile alle attività scolastiche. Collabora attivamente nel gruppo classe	Assume comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell’ambiente. Assolve con responsabilità ai doveri scolastici.
(SUFFICIENTE (comportamento incostante)	Rispetta saltuariamente le “regole condivise” ed ha commesso qualche mancanza, con sanzioni ( note disciplinari ) che non prevedono l’allontanamento dalla comunità scolastica.	Partecipa in modo non sempre costante alle attività scolastiche. Collabora, ma solo se opportunamente sollecitato, nel gruppo classe.	Assume comportamenti non sempre rispettosi di persone, cose e ambiente. Assolve con scarsa attenzione e talvolta solo in parte ai doveri scolastici.

	Sollecitato, manifesta capacità di autocontrollo accettabile.		
INSUFFICIENTE (comportamento non sempre corretto)	Non rispetta le “regole condivise” ed ha commesso alcune mancanze gravi, che prevedono anche l’allontanamento dalla comunità scolastica. Manifesta autocontrollo scarso o comunque limitato. Necessita di continui richiami da parte del docente.	Partecipa saltuariamente e con scarso interesse alle attività proposte. Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo, assumendo degli atteggiamenti a volte di “rifiuto”.	Assume comportamenti poco rispettosi di persone, cose e ambiente. Assolve solo saltuariamente ai doveri scolastici, solo se richiamato.

**Livello globale di sviluppo degli apprendimenti e processi formativi.**

La corrispondenza tra le **votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento**, per ciascuna delle discipline/aree disciplinari, viene riassunta nella griglia allegata in appendice (Allegato n.3).

### **Criteria generali per l'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.**

Il primo livello di verifica e valutazione avviene in classe, sia quotidianamente, mediante osservazione sistematica, sia attraverso specifiche prove al termine delle unità di apprendimento e dei quadrimestri.

Il lavoro svolto, periodicamente, è attentamente esaminato collegialmente con la partecipazione di tutti gli insegnanti di ciascuna classe (incontri di verifica/programmazione nella scuola dell'infanzia e nella primaria, Consigli di classe nella scuola secondaria di 1° grado).

Le verifiche e le valutazioni trovano la loro sintesi **nella scheda di valutazione quadrimestrale**, con espressione:

- di un voto in decimi per le varie discipline,
- un giudizio sintetico per il comportamento,
- un giudizio sintetico, riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, per l'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative.

Dal corrente anno scolastico, per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale (quadrimestrale) viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per gli allievi del primo ciclo che conseguono delle insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, viene trasmesso alla famiglia, in uno alla valutazione quadrimestrale, una scheda con l'indicazione delle lacune o carenze per le quali si suggerisce di realizzare un percorso di consolidamento nel periodo di "pausa didattica", tipicamente coincidente con i primi 15 giorni di febbraio, o attraverso la partecipazione ad interventi di recupero/potenziamento anche nei mesi di luglio/settembre (per la secondaria di primo grado) a seconda delle indicazioni del team/Consiglio di classe.

Gli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado, per le classi intermedie, saranno ammessi alla classe successiva:

- a) con la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe;
- b) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

**Le deroghe** al suddetto limite minimo di assenza, previsti per casi eccezionali, certi e documentati, si riassumono in:

- a) gravi motivi di salute, adeguatamente documentati;
- b) terapie e/o cure programmate;
- c) donazioni di sangue;
- d) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27/02/1987);
- f) per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

### **Ammissione alla classe successiva (Scuola Primaria)**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il team della classe, **con decisione assunta all'unanimità in sede di scrutinio**, può non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con la consapevolezza che la ripetenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti tali da pregiudicare il percorso di apprendimento dell'alunno.

I criteri generali che possono motivare la **non ammissione** alla classe successiva si riassumono in:

- carenze notevoli e diffuse in più ambiti disciplinari, tali da pregiudicare la costruttiva partecipazione al percorso dell'anno successivo o l'autonomia nel corretto esercizio della cittadinanza attiva;
- risultati negativi in esito a percorsi didattici personalizzati/individualizzati attuati per migliorare gli apprendimenti;
- discontinuità nella partecipazione alle attività didattiche, con numerose assenze.

#### **Ammissione alla classe successiva (Secondaria di primo Grado e all'Esame di Stato)**

Gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe, **con decisione assunta a maggioranza in sede di scrutinio**, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. I criteri generali che possono motivare la **non ammissione** alla classe successiva e all'Esame di Stato (per le classi terze) si riassumono in:

- carenze notevoli e diffuse in più ambiti disciplinari, tali da pregiudicare la costruttiva partecipazione al percorso dell'anno successivo o l'autonomia nell'esercizio della cittadinanza attiva;
- risultati negativi in esito a percorsi didattici personalizzati/individualizzati attuati per migliorare gli apprendimenti;
- discontinuità nella partecipazione alle attività didattiche, con numerose assenze.

#### **Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo (classe terze)**

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 e art. 2 del DM 3 ottobre 2017, n.741) disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (art.4 del D.P.R 24 giugno 1998, n.249);
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale** da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri generali appresso indicati, un voto di ammissione espresso in decimi, **anche inferiore a sei decimi**, senza utilizzare frazioni decimali.

Gli indicatori, da considerare, si riassumono in:

- a) Progressi del livello degli apprendimenti, nel percorso scolastico triennale;
- b) Comportamento,
- c) Frequenza (assiduità nella partecipazione alle attività didattiche),
- d) Partecipazione alle attività di ampliamento proposte dalla scuola.

Il voto finale di ammissione, assegnato dal Consiglio di Classe, è determinato in relazione alla valutazione finale degli apprendimenti dei tre anni della scuola secondaria di primo grado, rilevando, in particolar modo, la tendenza (la progressione dei voti riportati agli scrutini finali) ovvero i progressi realizzati.

A partire dal voto conclusivo dello scrutinio del I, II anno e l'ammissione al III anno, si assegnerà un voto in



decimi, secondo la tabella riportata:

<b>Criterio</b>	<b>Indicatore (voti)</b>	<b>Voto ammissione_base</b>
Voti conclusivi dello scrutinio	5 in prevalenza	5
	5 e 6, con prevalenza di voti 6	6
	6 e 7, con prevalenza di voti 7	7
	7 e 8, con prevalenza di voti 8	8
	8 e 9, con prevalenza di voti 9	9
	9 e 10, con prevalenza di voti 10	10

Al voto di ammissione (base) determinato come sopra si aggiungerà un voto/in decimi in relazione alla presenza di almeno due indicatori su tre tra quelli indicati nella tabella che segue:

- a) Comportamento
- b) Frequenza
- c) Partecipazione ad attività di ampliamento (proposte dalla scuola o esterne)

<b>Dimensione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Criterio</b>
Comportamento	<b>Valutazione/voti del comportamento nel triennio</b> Sufficiente (6) Buono/Discreto (7 o 8) Distinto/Ottimo (9 o 10)	Prevalenza di valutazioni, nel triennio, Distinto/Ottimo (9 e 10)
Frequenza	<b>Assenze totalizzate/monte ore totale, valutato per l'intero triennio.</b> Frequenza Discontinua (assenze superiori al 10%) Frequenza Regolare (assenza minori del 10%) Frequenza Assidua (assenza minori del 5%)	Frequenza almeno Regolare
Partecipazione alle attività di ampliamento (proposte dalla scuola o esterne)	<b>Partecipazione alle attività di ampliamento organizzate dalla scuola</b> (attività del Centro Sportivo scolastico o similari, laboratori, gare nazionali/olimpiadi, corsi PON, Scuola Viva, progetti interni, conseguimento di certificazioni ecc.)	Almeno 3 attività nel triennio

## **Prove INVALSI**

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di istruzione e formazione (INVALSI) - nell'ambito della promozione delle attività di cui all'art. 17 del d. Lgs n. 213/2009 e all'art. 4 del d. Lgs n. 62/2017- effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

### **PER LA SCUOLA PRIMARIA**

**- Prova di italiano e matematica, per le classi II**

**- Prova di italiano, matematica e inglese per le classi V**

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il **Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue** e si articola nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1 del QCER.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, all'inizio di maggio di ogni anno.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

### **PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**- Prova di italiano, matematica e inglese**, nella classe terza (come previsto dall'articolo 6 del DPR 28/ 2013 e modificato dall'articolo 7 del D. Lgs 62/2017).

Le prove non costituiscono più parte integrante dell'esame di stato ma **la partecipazione alle prove è requisito indispensabile per l'ammissione all'esame**.

Si svolgono **entro il mese di aprile e sono somministrate mediante computer** (computer based testing).

Le istituzioni scolastiche organizzano la somministrazione delle prove in modo flessibile. A seconda del numero di computer (o di tablet) disponibili e collegati a Internet, e sulla base delle proprie esigenze organizzative, ciascuna istituzione scolastica potrà prevedere un adeguato numero di sessioni per lo svolgimento delle prove. Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente o anche parte di una classe in un arco temporale compreso, di norma, tra cinque e quindici giorni.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il **Quadro comune di riferimento europeo**, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Poiché la prova comprende anche una sezione dedicata alla comprensione orale (listening and comprehension) il laboratorio linguistico dell'Istituto è stato dotato degli strumenti di base per l'ascolto (file audio, audiocuffie).

**Le alunne e gli alunni con disabilità e dsa partecipano alle prove** predisposte dall' INVALSI. Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

## **Esame di stato conclusivo del primo ciclo: regolamento interno di svolgimento degli esami**

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno anche (e soprattutto) in funzione orientativa.

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza e composta dai docenti del consiglio di classe, la quale definisce anche le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame.

Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico o, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, un docente collaboratore all'uopo individuato.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati, sulla base di criteri comuni, con votazioni in decimi per ciascuna prova, senza frazioni decimali.

La commissione predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione delle stesse. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente, secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze acquisite in L2, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e nelle lingue straniere.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame, su proposta della sottocommissione, delibera la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra il **voto di ammissione** e la media dei voti **delle prove scritte e del colloquio**. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale, espressa con la votazione di dieci/decimi, può essere accompagnata dalla lode con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Riferimenti normativi: D.lgs. 62/2017, DM 741/2017.

## **Certificazione delle competenze**

La certificazione delle competenze (Decreto 22/08/2007, D.M. 27/01/2010, DLgs 62/2017, DM 03/10/2017 n.742) descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali, per la certificazione delle competenze, sono stati emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (DM 3 ottobre 2017 n.742) sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità;
- f) descrizione, redatta a cura dell'INVALSI, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione in cui si certificano le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il certificato delle competenze, compilato da tutto il team docenti (per la primaria) e dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale (per la secondaria di primo grado) viene consegnato alle famiglie al superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi per le classi terze della secondaria di primo grado ed in uno alla valutazione finale per le classi quinte della primaria.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e che certifica, inoltre, le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale di inglese, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei docenti ha approvato le griglie di osservazione, riportate in appendice (Allegato n.4), per la valutazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di primo grado e le corrispondenti rubriche valutative.

## **APPENDICE**